

Stato di attuazione al 31 dicembre 2002**Attività finanziate**

Gli *studi* sulla pesca e sulla vallicoltura hanno consentito di evidenziare il rapporto tra interventi di risanamento ambientale e produttività di questo importante settore dell'ecosistema lagunare. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla vallicoltura, soprattutto per verificare gli effetti sull'economia valliva del progetto della riapertura delle valli da pesca alla libera espansione delle maree.

Il Consorzio Venezia Nuova ha esaminato diverse soluzioni alternative per consentire l'espansione mareale e mantenere i livelli produttivi qualitativamente e quantitativamente.

A seguito di specifica indicazione del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 (riunione del 20 marzo 1990), il Magistrato alle Acque di Venezia, tramite il Consorzio Venezia Nuova, ha dedicato a questo aspetto del problema un *progetto operativo generale*, approvato dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nel luglio del 1993, che ha definito criteri, modalità, durata e frequenza dell'apertura delle valli allo scopo di verificare se ciò comporta un effettivo miglioramento della qualità ambientale nelle aree contigue.

Vista la complessità realizzativa e gestionale delle soluzioni di apertura proposte, il progetto operativo suggeriva la necessità di procedere a un intervento sperimentale.

Nel corso del 1995, pertanto, il Consorzio ha redatto anche il progetto esecutivo *dell'intervento sperimentale di apertura di una valle da pesca*, che è stato realizzato e completato nell'estate del 1999.

L'intervento pilota è stato effettuato in valle Figheri, una valle della laguna sud, scelta come campione, seguendo precise modalità di gestione. La valle è stata divisa in due parti tramite un argine di terra ("teragio") lungo oltre 2 chilometri, realizzato con materiale proveniente dal dragaggio di canali adiacenti e consolidato mediante la piantumazione di alcune migliaia di tamerici.

Delle due parti della valle una rimane chiusa e gestita in base agli orientamenti produttivi consolidati; l'altra, più piccola della prima, è stata aperta al flusso di marea. Gli scambi idrici tra la valle aperta e la laguna possono avvenire attraverso un manufatto costituito da una serie modulare di venti paratoie in legno, ciascuna larga 1,25 metri per un totale di 25 metri. Il funzionamento delle paratoie avviene mediante un impianto elettromeccanico di manovra e controllo. In questa parte della

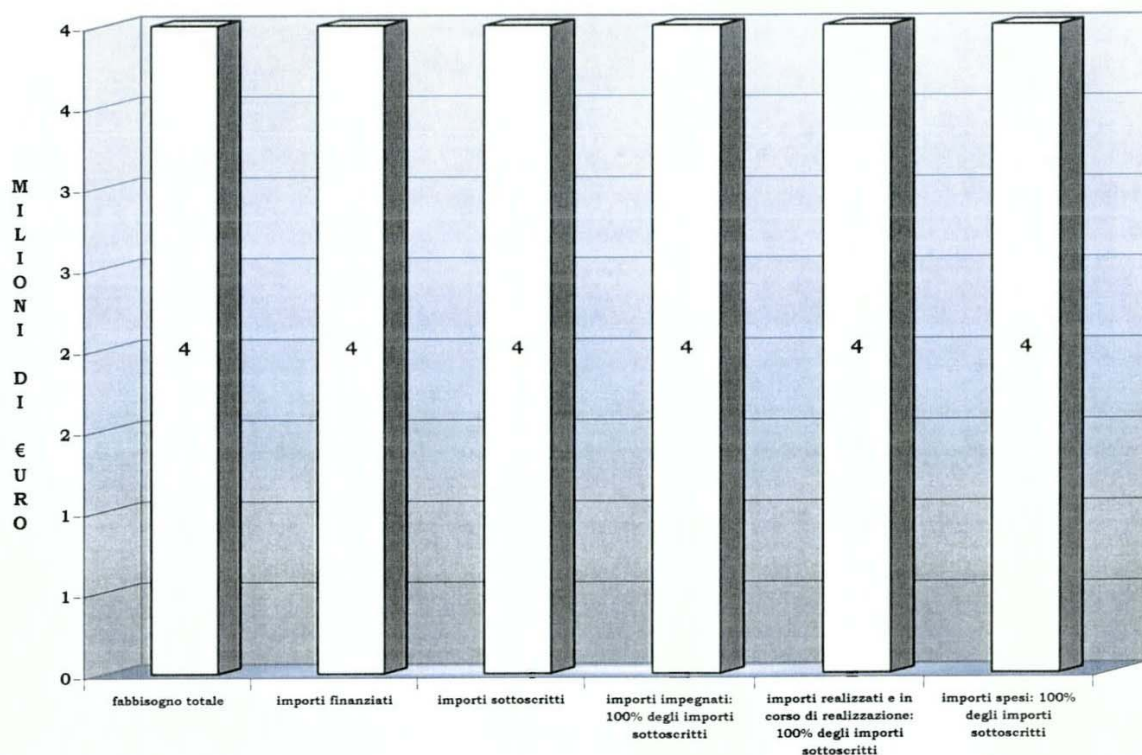
valle, la comunicazione con la laguna sarà sempre mantenuta aperta, ad eccezione dei periodi di semina del pesce novello (un mese circa), di cattura (due mesi circa nel periodo autunnale) o, ancora, qualora si verificassero alte maree eccezionali o fenomeni di dilavamento dalle campagne per particolari eventi meteorici. I lavori sono stati completati nel mese di luglio del 1999.

Le attività hanno anche compreso la realizzazione di un ampio programma di *monitoraggi* da eseguire prima, durante e dopo i lavori.

I risultati della sperimentazione hanno dimostrato la possibilità di mantenere la produzione ittica anche nella porzione valliva lasciata aperta al flusso mareale, mentre i miglioramenti nell'ambiente circostante sono risultati poco apprezzabili.

APERTURA VALLI DA PESCA

	Fabbisogno Totale	Importi in migliaia di Euro	
		Importi già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova	Fabbisogno residuo da finanziare
Studi	412,00	412,00	-
Progetti	431,24	431,24	-
Interventi sperimentali	3.003,12	3.003,12	-
Somme a disposizione	3,00	3,00	-
TOTALE	3.849,36	3.849,36	-

FABBISOGNO E STATO DI ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Attività finanziate:

Attività ultimate

1. Studi propedeutici alla progettazione dell'intervento sperimentale
2. Progetto preliminare e di massima
3. Intervento sperimentale di apertura di Valle Figheri e monitoraggio

**Riapertura sperimentale di Valle Figheri all'espansione della marea****Obiettivi specifici**

Migliorare la qualità delle acque in aree periferiche della laguna in cui circolazione e ricambi idrici avvengono con difficoltà; monitorare gli effetti di questo tipo di opere attraverso un intervento pilota in una valle scelta come campione

Interventi principali

Realizzazione di un argine di terre (2 km) per dividere la valle in due parti, di cui una "riaperta"; realizzazione di un manufatto per regolare il flusso della marea tra valle aperta e laguna e di due manufatti tra valle aperta e valle chiusa

In basso: Il manufatto di regolazione tra valle aperta e laguna, costituito da 20 paratoie attraverso le quali viene controllato il flusso dell'acqua





Veduta aerea di valle Figheri con il nuovo margine di terra che divide in due lo specchio d'acqua intero

Interventi di cui all'Articolo 3 - Lettera a) Legge n. 798/84

5.11 COSTITUZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO INFORMATIVO

Obiettivo *Il Servizio Informativo ha il compito di acquisire, ordinare e aggiornare tutte le informazioni sull'ambiente lagunare, cooperando con gli altri Enti che operano sul territorio, in modo da facilitare la definizione delle politiche di intervento in un quadro conoscitivo generale.*

Descrizione degli interventi

La conoscenza del territorio, ai fini della sua gestione, può essere completa ed efficace se i diversi strumenti disponibili per la sua conoscenza sono correlati in un sistema informativo completo ed articolato; in sintesi occorre che le risorse disponibili (umane, tecniche, scientifiche ed economiche) concorrano in modo integrato alla creazione delle diverse percezioni del territorio, delle sue dinamiche e dei fenomeni che su di esso avvengono.

Il Servizio Informativo, per assolvere ai compiti di conoscenza dello stato di fatto e di salute dell'ambiente lagunare, di studio del territorio, di progettazione e di esecuzione degli interventi, di gestione dei monitoraggi e dei controlli degli effetti degli interventi stessi, ha utilizzato diversi strumenti tecnologicamente avanzati che, nel corso degli anni, sono diventati strumenti di lavoro e di controllo dei diversi uffici tecnici ed amministrativi preposti, sia all'interno del Consorzio Venezia Nuova che all'interno del Magistrato alle Acque.

E' stato creato, quindi, un centro tecnico operativo a supporto dell'intera collettività tecnica che è coinvolta nei diversi progetti di salvaguardia fisica ed ambientale della laguna di Venezia e del suo bacino scolante.

Il Servizio Informativo ha compiuto, in 17 anni di attività, un'evoluzione, oltre che tecnica, anche funzionale in rapporto all'evolversi e allo specializzarsi delle richieste di supporto tecnico ed operativo provenienti dal Magistrato alle Acque e dagli altri uffici del Consorzio Venezia Nuova. Questa evoluzione funzionale viene di seguito descritta in modo da essere di supporto alla comprensione delle attività dell'ufficio

che ha in gestione una delle banche dati territoriali ed ambientali più complesse ed, al tempo stesso, più interessanti del mondo.

La funzione del Servizio Informativo resta quella di realizzare un quadro conoscitivo generale del territorio e dell'ecosistema a supporto del risanamento e della gestione della laguna di Venezia e può essere così riassunta:

- gestire tutte le informazioni territoriali sull'ecosistema (incluse quelle per il controllo conoscitivo delle tendenze evolutive);
- cooperare con gli altri enti che interagiscono sul territorio;
- costruire il necessario supporto conoscitivo per il futuro Centro Operativo della laguna (struttura che avrà il compito di gestire gli interventi di salvaguardia compiuti dallo Stato attraverso il suo concessionario Consorzio Venezia Nuova e monitorare l'evoluzione dello stato dell'ambiente lagunare).

In questo contesto diventa essenziale l'unità, se non della conoscenza, quantomeno del complesso di informazioni che la generano; a tal fine occorre rendere consultabile il patrimonio informativo esistente, occorre cioè ordinare le informazioni territoriali con precisi criteri.

I criteri di ordinamento adottati dal Servizio Informativo perseguono:

- l'ordine fisico dei documenti (Biblioteche dei materiali);
- l'ordine geografico dei dati (Banca Dati Geografica);
- l'ordine funzionale dei dati, finalizzato alla soluzione di specifici problemi (sistemi di supporto alle decisioni).

Il mantenimento della coerenza e dell'integrità di tali "ordini" viene garantito attraverso una serie di attività che si succedono secondo un piano di aggiornamento e di verifica continua che viene perseguito attraverso i seguenti strumenti:

- studi per la verifica dell'efficacia di metodologie e strumenti tecnici e scientifici;
- sistemi di consultazione per l'accessibilità ad utenti differenziati ai diversi stati della conoscenza del territorio;
- centro servizi per la disponibilità di risorse umane, tecniche ed informatiche finalizzate al supporto dell'intero scenario delle attività.

I diversi gradi della conoscenza ed i diversi strumenti operativi creati hanno quindi permesso di differenziare le attività del Servizio Informativo secondo le seguenti